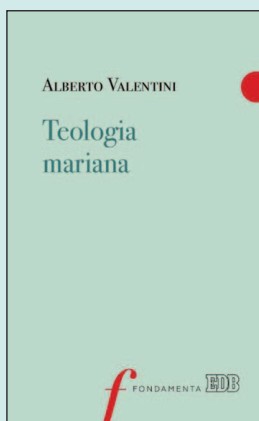


ALBERTO VALENTINI

Teologia mariana

EDB, Bologna 2019, pp. 368, € 32,00

L'A., monfortano, docente alla Pontificia Università Gregoriana e alla Facoltà Teologica Marianum, evidenzia, nella sua trattazione teologica, il ruolo fondamentale che Maria ha nella storia della salvezza accanto a Cristo, in un contesto trinitario ed ecclesiale. I 22 capitoli del libro offrono un interessante percorso che va dai vangeli sinottici alla letteratura giovannea, dai vangeli dell'infanzia alle testimonianze degli apocrifi, dai primi Concili fino al Vaticano II e al magistero mariano del post Concilio. Maestra e modello della Chiesa in preghiera, Maria va vista in relazione alla liturgia e nella pietà popolare, evidenziandone il valore teologico e pastorale; va vista nella dimensione mariana della spiritualità cristiana; nella consacrazione e nell'affidamento; nel dialogo ecumenico e nella questione femminile. Fino alle apparizioni della Vergine, al loro complesso discernimento e significato.



FRANCESCO ROSSI DE GASPERIS

Peccati d'origine

EDB, Bologna 2019, pp. 88, € 9,00

L'A. gesuita, missionario in Giappone e docente di Teologia biblica alla Pontificia Università Gregoriana, in appena 84 pagine offre una rilettura dei primi undici capitoli del libro della Genesi, aprendo a una visione del «peccato d'origine» oltre la tradizionale riduzione dogmatica e catechistica del «peccato di Eva». Due peccati originari, dell'*adam* maschile e di quello femminile, segnano in realtà l'intero dramma della storia umana come mancata relazione dialogica e paritaria del maschile e del femminile. L'opera del Creatore, orientata a un reciproco dono di amore, viene mal recepita e mortificata, segnalando «la necessità avvertita di una radicale redenzione finale della specie umana». La svolta radicale della pedagogia di Dio - che ricomincia con Abramo il suo dialogo personale ed eterno con l'umanità - viene illustrata attraverso una riflessione sulla seconda delle Dieci parole quale promessa nuziale del Signore destinata a tutta l'umanità.



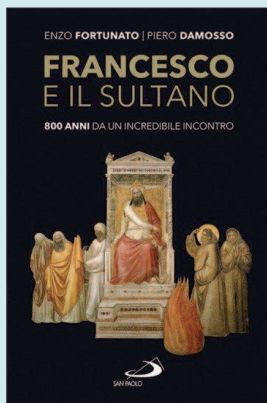
ENZO FORTUNATO – PIERO DAMOSSO

Francesco e il sultano

San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2019, pp. 180, € 16,00

P. Fortunato, minore conventuale di Assisi, ripercorre le tappe del cammino di Francesco e dei Francescani, a partire da quel fatidico viaggio che 800 anni fa s. Francesco intraprese per incontrare in Egitto il sultano al-Kamil. L'incontro tra il Vangelo e il Corano fu carico di significato ed è portatore di un messaggio sempre attuale.

Damosso, giornalista accreditato presso la Santa Sede, evidenzia — attraverso le recenti tappe del dialogo cristiano sostenute da papa Francesco, Benedetto XVI e san Giovanni Paolo II, fino alla dichiarazione di Abu Dhabi del 2019 sulla «fratellanza umana» — la necessità di recuperare, anche proprio dall'esempio francescano, l'amore verso i fratelli, il rispetto per le altre culture nel riconoscimento della libertà di ognuno e dell'uguale diritto alla vita, voluti da Dio stesso.



MASSIMO GIULIANI

Le terze tavole

EDB, Bologna 2019, pp. 176, € 16,50

La Shoah fu sterminio, anzi omicidio, ma non meno fu menzogna e silenzio. La Shoah fu una radicale, spudorata menzogna, non solo nelle motivazioni per cui venne messa in atto, ma capillarmente, nella sua efferata esecuzione. Chi non ha presenti le menzogne con cui i deportati venivano indotti a portare con sé i loro averi; le menzogne con cui venivano condotti alle camere a gas, presentate come «docce»; la menzogna dell'oro richiesto agli ebrei di Roma per evitare la deportazione, che ebbe luogo nonostante fosse stato consegnato? Nella storia del mondo, purtroppo, non mancano continui esempi di violenze di stragi, di stermini anche di interi popoli (le atrocità compiute dai mongoli nell'espansione del loro impero; i nativi sia del Sud sia del Nord America; gli aborigeni australiani; gli armeni; i curdi...); di persecuzioni di etnie (il massacro dei tutsi in Ruanda), di classi sociali e di oppositori politici (il gulag e la strage dei contadini kulaki; le stragi perpetrate da Pol-Pot in Cambogia; le decine di migliaia di vittime delle dittature in America Latina); il massacro dei bosgnacchi di Srebrenica, musulmani vittime della barbarie serba. Nei campi di sterminio nazisti furono torturati e morirono non solo ebrei, e più di un milione di bambini, ma anche rom, omosessuali, oppositori politici, i cosiddetti soggetti «asociali», testimoni di Geova, delinquenti comuni. Le camere a gas, però, erano riservate agli ebrei. Si trattò di una programmazione minuziosa, scientifica e tecnica dello sterminio. La Shoah fu genocidio del popolo ebraico, ma fu — ed è più grave e radicale — omicidio. Non solo omicidio di tanti, ma uccisione di ciò che ci fa umani. Il tema generale con cui la Shoah si confronta è il male: l'origine del male; la responsabilità umana verso il male; la relazione tra il male e l'annuncio biblico di un Dio amico dell'uomo, che crea e vuole il bene e interviene nella storia a salvare. «La storia ebraica è parte del dramma cosmico della redenzione e solo in esso l'enorme martirio collettivo d'Israele trova il suo senso».

